



STUDIO ARMANDA ROSSI

C.d.L. Armanda Rossi n° 271 Albo Provincia di FC

C.d.L. Enrico Orlati Lucido n° 323 Albo Provincia di FC

CIRCOLARE

Oggetto: pagamento retribuzioni in contanti

La legge di bilancio 2018 (L.205 del 27/12/2017) ha disposto dal 1° Luglio p.v. il divieto per tutte le imprese di corrispondere retribuzioni e compensi in contanti.

Il divieto è esteso anche agli acconti di retribuzione, e riguarda qualsiasi tipologia di rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, a prescindere dalla durata della prestazione lavorativa e dall'importo da corrispondere.

Le uniche tipologie di pagamento previste dal legislatore sono quelle che ne garantiscono la rintracciabilità, e cioè:

- bonifici bancari o postali;
- strumenti di pagamento elettronico;
- pagamento in contanti direttamente allo sportello bancario o postale in cui il datore di lavoro abbia un conto corrente aperto;
- emissione di un assegno intestato direttamente al lavoratore o ad un terzo munito di delega.

Per le aziende che in violazione alle disposizioni di legge continuano a corrispondere le retribuzioni in contanti è prevista una sanzione amministrativa da € 1.000,00 ad € 5.000,00.

Il divieto vale per il pagamento di qualsiasi somma, anche minima.

È importante inoltre evidenziare che *"la firma apposta dal lavoratore sulla busta paga non costituisce prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione (Art. 912 L. 205/2017)"*.

Perciò la sottoscrizione "per quietanza" o "per ricevuta" apposta sul cedolino non implica, di per sé, l'effettivo pagamento, e non costituisce quindi prova dell'avvenuta corresponsione della retribuzione, ma solo della consegna della busta paga.

Assodata quindi la rigidità della normativa, e l'ammontare delle sanzioni, Vi invitiamo ad organizzare il Vs. sistema di pagamento degli emolumenti in modo conforme alle disposizioni di prossima applicazione.

Come sempre siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse necessitarVi.

Forlì, 22 Maggio 2018

Studio Armanda Rossi